

Al S. Matteo due trapianti di cuore in pochi giorni

Le difficoltà legate all'emergenza pandemica e i giorni di festività non hanno fermato l'attività trapiantologica all'Irccs (Istituto di ricovero e cura carattere scientifico) Policlinico San Matteo di Pavia, uno dei cinque hub della regione Lombardia per i malati di Covid-19. Nel nosocomio, nei giorni scorsi, sono stati portati a termine, con successo, due trapianti di cuore, mentre un terzo paziente ha ricevuto un cuore artificiale

impiantabile. Tutti gli interventi di trapianto sono stati eseguiti e coordinati in prima persona da Stefano Pelenghi, direttore dell'Unità operativa di Cardiocirurgia della Fondazione Policlinico. L'ultimo trapianto, in ordine di tempo, è stato effettuato su un uomo di 57 anni, portatore di un cuore artificiale, grazie al quale si è mantenuto in buone condizioni, e che finalmente ha raggiunto una nuova vita con un vero cuore. Il paziente (le cui condizioni sono definite dai sanitari

pavesi in «rapido miglioramento», con «un decorso clinico normale») è adesso ricoverato nel reparto di Unità operativa coronarica, diretta da Luigi Oltrona Visconti, dopo essere stato seguito nel reparto di Anestesia e rianimazione cardiopolmonare, diretto da Mirko Belliato.



Peso:6%